



# diario economico

della Regione Campania

**giovedì 5 marzo 2009**

Prosegue la mobilitazione in difesa dello stabilimento Fiat di Pomigliano: il presidente Bassolino, nel confermare la disponibilità della Regione a fare la propria parte, auspica che nella fabbrica napoletana venga costruita la prima auto verde della Fiat. Continua il dibattito sul futuro di Bagnoli. Sull'argomento il Corriere del Mezzogiorno pubblica un intervento di Enzo Giustino. Repubblica – Napoli presenta il piano del Comune per il centro storico.

## Il Mattino

**"Pomigliano? Fabbrica per le auto verdi" di Pino Neri (pag. 35)**

Domenica prossima la protesta degli operai della Fiat di Pomigliano d'Arco arriverà anche allo stadio San Paolo in occasione della partita del Napoli. Pronto uno striscione con la scritta "Pomigliano non si tocca" che i lavoratori della Fiat srotoleranno sugli spalti. Intanto continua la mobilitazione per impedire la chiusura della fabbrica, ancora più a rischio dopo le parole dell'amministratore delegato dell'azienda **Sergio Marchionne** (vedi diario economico di ieri). Il presidente **Bassolino** ha invitato ancora una volta il Governo e la Fiat a varare un piano di investimenti per il settore automobilistico campano. "A Pomigliano può nascere la prima vera auto verde della Fiat – ha detto **Bassolino** – e la Regione è pronta a fare la sua parte".

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, Carlo Franco a pag. 3: **"Acerra, il Governo teme la protesta degli operai Fiat"**;
- **Roma**, Francesco Guadagni a pag. 10: **"Fiat Pomigliano, domenica le tute blu al San Paolo"**;
- **Il Denaro**, senza firma a pag. 29: **"Bassolino: Fiat, a Pomigliano l'auto verde"**.

## Corriere del Mezzogiorno

**"I sindacati: il piano per Bagnoli va rivisto" di Paolo Grassi (pag. 13)**

Il dibattito che si è aperto in questi giorni, circa la possibilità di una revisione del progetto sul recupero di Bagnoli, oggi si arricchisce di altre opinioni. I tre leader sindacali campani, per la Cgil **Michele Gravano**, per la Cisl **Pietro Cerrito**, per la Uil **Anna Rea**, concordano sulla necessità di una nuova discussione per il futuro di quest'area perché "le scelte vanno aggiornate rispetto all'evolversi della situazione economica e sociale della città e della Campania". Intanto oggi si svolgerà presso la Municipalità Fuorigrotta Bagnoli una seduta monotematica sull'argomento aperta a tutti.

Sul tema segnaliamo di lato le interviste, sempre a cura di *Grassi*, a **Uberto Siola** (urbanista ed ex deputato Ds) **"Indispensabile il cambio di rotta"** e ad **Ambrogio Preziosi** (presidente dei costruttori napoletani) **"No, basterebbe una soluzione-ponte"**.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, Diana Cataldo a pag. 38: **"La sfida degli armatori: ripartire da Bagnoli"**;
- **Repubblica – Napoli**, senza firma a pag. 2: **"Bagnoli, confronto sul piano regolatore la sinistra si divide sul centro storico"**.

---

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **Roma**, **Corriere del Mezzogiorno**, **il Denaro**, **Sole 24Ore**, **Italia Oggi**.

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

**Corriere del Mezzogiorno****“Occasioni perdute” di Enzo Giustino (pag. 1)**

La storia di Napoli è piena di occasioni perdute, di cose che potevano essere e non sono state, di altre che non dovevano essere e che invece sono state ed altre ancora che non dovrebbero essere e che invece si vuole che siano. Un esempio per tutte è la colmata a Bagnoli. La legittima aspirazione di restituire quel tratto di costa alla città com'era, fa i conti con la grande, e di fatto insostenibile, spesa che bisognerebbe affrontare per rimuoverla. Oggi più che mai è giunto il momento di tenere i piedi per terra. Fare due conti per valutare ciò che è fattibile da ciò che non lo sarà mai. E lo si deve fare proprio perché tutti i sogni di questi anni su Bagnoli non restino chiusi in un cassetto. **Giustino** conclude augurandosi che le auspiccate varianti al progetto originario non siano solo l'occasione per sostituire un progetto o un progettista con un altro.

**Repubblica – Napoli****“Dal Mercato alla Sanità arte, restyling e imprese” di Angelo Carotenuto (pag. 2)**

Il Comune di Napoli si appresta a varare il piano per il centro storico. L'Assessore **Oddati** ha pronti sulla scrivania i bandi che saranno pubblicati a breve per finanziare, con i 220 milioni di euro a disposizione, gli interventi nell'area protetta dall'Unesco. Nei Decumani è prevista la realizzazione della cittadella degli studi e delle arti; nei Quartieri spagnoli sorgeranno gallerie d'arte, ristoranti e bed and breakfast ed il polo della sartoria; piazza Mercato recupererà i suoi borghi.

Sull'argomento, **Repubblica – Napoli** a pag. 3 pubblica un'intervista di **Angelo Carotenuto** a **Nicola Oddati** dal titolo: **“Oddati chiede condivisione, metà dei lavori dopo il 2011”**.

**Corriere del Mezzogiorno****“Iervolino a Realfonzo: Nessun disastro” di Paolo Cuzzo (pag. 2)**

Nell'intervista pubblicata ieri sul Corriere del Mezzogiorno (leggi diario economico di ieri), l'Assessore al Bilancio del Comune di Napoli **Riccardo Realfonzo**, aveva sostenuto “di aver ereditato una situazione al limite del sostenibile, un bilancio che si è dimostrato una voragine”. La Sindaca **Iervolino** replica all'Assessore affermando che “non ci sono disastri, ma una situazione difficilissima”. Intanto la situazione in Consiglio è molto tesa. Sia **Leonardo Impegno**, presidente del Consiglio Comunale, che **Michele Maggese**, presidente del Collegio dei revisori del Comune, lamentano un'assoluta mancanza di confronto su un tema così delicato come quello del prebilancio. Intanto uno studio di Mediobanca, commissionato dalla Fondazione Civicum, ha calcolato in 366 euro procapite, il debito che pesa su ogni napoletano per i buchi di bilancio delle Partecipate comunali.

Sullo stesso tema segnaliamo in basso, sempre a cura di **Cuzzo**, l'intervista a **Salvatore Varriale**, già Assessore al Bilancio del Comune di Napoli ed oggi consigliere comunale, dal titolo **“Varriale: altro che chiacchiere, rischiamo il collasso”**.

Anche il **Mattino** si occupa dell'argomento con un articolo di **Luigi Roano** a pag. 33 dal titolo: **“Bilancio, su Realfonzo bufera bipartisan”**.

**Il Denaro****“L' informazione viaggia In Metro” di Mara Locatelli (pag. 19)**

Da ieri è entrato in funzione, presso le stazioni della Linea 1 della metropolitana e delle funicolari gestite da Metronapoli, “**In Metro**”, un nuovo servizio informativo multimediale. Per mezzo di totem “Infopoint” e “Videowall” installati all' interno delle stazioni i cittadini e i turisti potranno accedere con immediatezza a informazioni turistiche e di servizio. Il sistema finanziato con fondi europei è stato progettato e realizzato da Telecom Italia in collaborazione con Metronapoli che aveva indetto allo scopo una gara europea.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Cristina Zagaria* a pag. 9: “**News e video in stazione, ecco In-metro**”;
- **Il Mattino**, *Luisa Maradei* a pag. 39: “**Funicolari e metrò, ecco i totem multimediali**”;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Stefano Piedimonte* a pag. 10: “**Metronapoli, arrivano i totem infopoint**”.

**Il Denaro****“Controllate, in fumo 225 milioni” di Antonio La Palma (pag. 18)**

Tra il 2003 e il 2007, le società controllate dal Comune di Napoli hanno chiuso con una perdita pari ad un totale di 225 milioni di euro. Il costo pro-capite per i cittadini è pari a 366 euro. Napoli è anche la città con il peggior giudizio nella qualità del servizio pubblico locale. E' quanto emerge dallo studio 2009 sui bilanci delle società controllate dai maggiori Comuni italiani realizzato da Mediobanca per conto di Civicum e presentato ieri a Milano. L' indagine analizza le maggiori società a controllo diretto e indiretto. Si tratta di 338 aziende, 218 delle quali facente capo a gruppi quotati in Borsa e appartenenti a cinque settori: energia, ambiente, acqua, trasporti e aeroporti.

Anche il **Mattino** riporta la notizia con un articolo di *Luigi Roano* a pag. 33 dal titolo: “**Partecipate, il flop costa 366 euro a ogni cittadino**”.

**Il Denaro****“Lufthansa: da aprile rotte Milano-Napoli”, senza firma (pag. 19)**

Dal primo aprile la Lufthansa, compagnia aerea tedesca, offrirà collegamenti nazionali da Malpensa per Roma, Napoli e Bari. Per quanto riguarda Napoli i voli giornalieri saranno due. Per i passeggeri napoletani l' arrivo di Lufthansa significa poter accedere alla rete di collegamenti internazionali della compagnia. Da febbraio, infatti, i passeggeri possono scegliere tra diversi voli diretti giornalieri per Parigi e Barcellona. Da questa settimana si aggiungeranno anche le destinazioni di Bruxelles, Budapest, Bucarest e Madrid. Per fine marzo, invece, saranno introdotte altre due destinazioni: Londra Heathrow e Lisbona.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Alessandra Chello* a pag. 15: “**Lufthansa sfida Alitalia: al via nuove rotte**”;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Patrizio Mannu* a pag. 13: “**Lufthansa punta su Napoli**”.

**Il Mattino****“Case con la vista mare a 300 euro al mese” di *Adolfo Pappalardo* (pag. 31)**

La Regione Campania è proprietaria di un consistente patrimonio immobiliare che però rende molto poco alle casse dell’Ente (vedi diario economico di ieri). Il Mattino, dopo il lancio di ieri, continua oggi la disamina delle situazione evidenziando casi di abitazioni in fitto a privati a canoni molto bassi o anche gratis. Come avviene per alcuni fabbricati in corso Garibaldi ed in via Don Bosco a Napoli. Tra i beneficiari di locazioni a costi agevolati c’è il segretario regionale della Cisl, **Pietro Cerrito**, che, fino a due anni fa, per la sua casa di 120 metri quadrati in via Santacroce ha pagato un canone mensile di 450 euro. “Attualmente pago mille euro – spiega **Cerrito** – e le spese di ristrutturazione sono state a mio carico”.

Sull’argomento, nella stessa pagina, un’intervista di *Paolo Maniero* all’Assessore regionale al Demanio e Patrimonio, **Lilly De Felice**, dal titolo: **“Restauri e vendite via al piano regionale”**.

**Roma****“Boom usura: +48.2% nel Mezzogiorno”, *senza firma* (pag. 10)**

Dai dati forniti da Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani, risulta che “nel 2009, si sta diffondendo l’usura nel Mezzogiorno a seguito della grave situazione di difficoltà in cui versano famiglie e piccole imprese”. L’associazione, che con lo sportello Antiusura monitora costantemente il fenomeno del sovra indebitamento delle famiglie e delle piccole imprese in Italia sostiene che dati alla mano, “nel Mezzogiorno d’Italia ci sono 464mila famiglie e 570mila piccoli imprenditori a rischio usura”. La palma negativa alla Sicilia, seguita dalla nostra regione, poi Puglia e Calabria, Basilicata e Molise.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *senza firma* a pag. 2: **“Usura nel Mezzogiorno cresciuta del 50 per cento”**;
- **Il Denaro**, *senza firma* a pag. 10: **“Crisi, è allarme usura: 180mila Pmi a rischio”**.

**Roma****“Opere al Sud, il Governo accelera”, *senza firma* (pag. 7)**

Apriranno entro sei mesi, cantieri per 16,6 miliardi in opere pubbliche, soprattutto al Sud. Il Ministro delle Infrastrutture, **Altero Matteoli**, assicura che “sono tutte immediatamente cantierabili”. Dette opere sono state estrapolate, proprio poiché cantierabili, dal piano triennale per le grandi opere da 44 miliardi di euro, e quindi entro sei mesi al massimo partiranno. Tra i progetti, alcuni tratti della Salerno - Reggio Calabria e il Ponte sullo stretto di Messina.